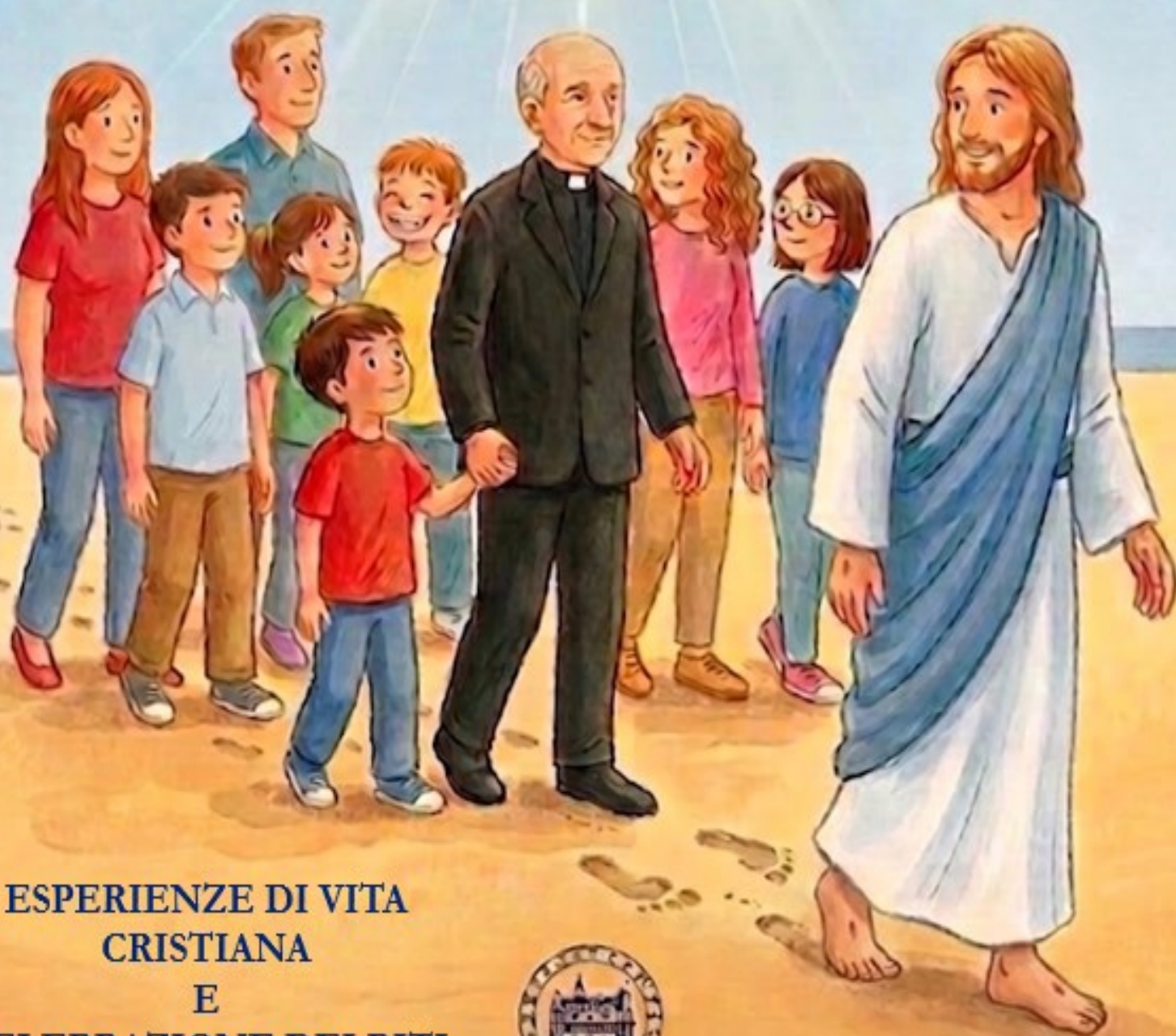




DIVENTARE DISCEPOLI DELL'AMORE

GUIDA PER IL TEMPO DEL CATECUMENATO

(I FASE)



ESPERIENZE DI VITA
CRISTIANA
E
CELEBRAZIONE DEI RITI



ARCIDIOCESI DI PALERMO

PREGHIERA PERSONALE DEL MATTINO

I genitori aiutino i bambini a vivere la preghiera del mattino come il primo gesto con cui, iniziando la giornata, ci si mette alla presenza di Dio. È bene scegliere, per quanto possibile, un luogo e un momento abituali, evitando la fretta e creando un clima semplice di raccoglimento.

La famiglia può scegliere una piccola immagine sacra da collocare nel luogo della preghiera.

Al termine, si può lasciare un breve spazio perché ciascuno affidi al Signore una persona, un impegno o una particolare intenzione per la giornata. Si conclude con il segno della croce.

a. Buongiorno Gesù,
ti ringrazio per il dono della mia vita.
Illumina i miei passi verso la tua luce,
guida le mie azioni secondo i tuoi insegnamenti
per arrivare alla tua casa.
A te il mio canto e la mia lode!
(cf. Sal 43, 3-4.)

b. Gesù, al mattino fammi sentire il tuo amore,
perché io mi affido a te.
Indicami la strada da percorrere
perché le mie azioni mi portino a te.
Voglio lodarti e ringraziarti!
(cf. Sal 143, 8)

c. Voglio lodarti, o Padre, per avermi donato la vita.
Al mattino ascolta la mia preghiera.
Fa 'che io agisca sempre in modo giusto
e che ami tutti come tu mi hai insegnato
attraverso l'esempio del tuo figlio Gesù.
A te la mia lode per sempre!
(cf. Sal 5)

BENEDIZIONE DELLA MENSA

La mensa familiare è uno dei luoghi semplici e quotidiani nei quali la fede può diventare vita. La famiglia, riunita attorno alla mensa, riconosce nel Padre colui dal quale proviene ogni bene e impara a ricevere il pane con gratitudine e a dividerlo con i fratelli.

Per i bambini, questo semplice gesto può diventare una piccola scuola di fede: imparano a dire grazie, a riconoscere i doni ricevuti, a non sprecare, a condividere e a ricordare nella preghiera chi è nel bisogno. Le formule proposte seguono il ritmo dell'anno liturgico.

Prima del pasto, quando tutti sono riuniti a tavola, uno dei genitori, oppure un altro membro della famiglia, invita alla preghiera. È opportuno che, per quanto possibile, tutta la famiglia partecipi, anche con un breve silenzio.

Colui che guida può accendere una candela nei tempi forti dell'anno liturgico.

I bambini possono essere invitati, a turno, a guidare la preghiera, soprattutto nel momento del rendimento di grazie.

AVVENTO

«Vieni, Signore Gesù»

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Breve pausa di silenzio

Guida:

Signore Gesù,
in questo tempo di Avvento
aspettiamo con gioia la tua venuta.
Benedici questa nostra tavola
e il cibo che stiamo per mangiare insieme.
Benedici la nostra famiglia
e aiutaci ad aprire il cuore
a chi ha bisogno di amore e di accoglienza.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

TEMPO DI NATALE

«Il Verbo si è fatto carne»

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Breve pausa di silenzio

Guida:

Signore Gesù,
ti ringraziamo
perché sei venuto
a stare in mezzo a noi.
Benedici questa tavola
e la nostra famiglia riunita.
Fa 'che la gioia del tuo Natale
rimanga sempre nei nostri cuori
e ci insegni a donare
accoglienza, pace e amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

TEMPO ORDINARIO

«Dacci oggi il nostro pane»

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Breve pausa di silenzio

Guida:

Padre nostro,

da te riceviamo ogni cosa.

Benedici questa tavola

e chi ha preparato il cibo.

Ti ringraziamo per quello che abbiamo,

per la nostra famiglia

e per la gioia di stare insieme.

Donaci un cuore riconoscente

e insegnaci a condividere

il pane e la nostra vita

con chi è solo o nel bisogno.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

QUARESIMA

«Convertitevi e credete al Vangelo»

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Breve pausa di silenzio

Guida:

Padre buono,

in questo tempo di Quaresima

ci inviti a tornare a te

con tutto il cuore.

Benedici questa tavola

e il cibo che ci doni.

Insegnaci a non sprecare,

a saper rinunciare

e a condividere con chi ha meno di noi.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

TEMPO PASQUALE

«Cristo è risorto»

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Breve pausa di silenzio

Guida:

Padre santo,
ti ringraziamo
perché hai risuscitato Gesù
e ci hai donato la gioia di una vita nuova.
Benedici questa tavola
e la nostra famiglia riunita.
Fa 'che la gioia della Pasqua
riempia il nostro cuore
e ci aiuti a portare la tua gioia agli altri.
Resta con noi, Signore Gesù,
e accompagna ogni nostro giorno
con la luce della tua Pasqua.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

ESPERIENZE DI PREGHIERA COMUNITARIA

Schema proposto (durata 10-15 minuti)

Da celebrare in occasione degli incontri con i genitori al termine del momento di formazione. Scopo: educare all'idea che la preghiera nasce dall'ascolto della Parola e che la liturgia è Parola che si fa azione.

-**Canto iniziale** che dica la gioia del ritrovarsi insieme

-**Segno della croce**

-**Brevissima monizione** del presbitero (1-2 minuti) che introduca il tema del momento celebrativo (cf. I, II, III e IV tappa della formazione genitori)

-**Lettura** di un brano evangelico adatto

Il brano può essere scelto tra quelli proposti nelle rispettive tappe del percorso dei bambini

-breve spiegazione del passo (non oltre 5 minuti)

-pausa di **silenzio e preghiera (5 minuti)**: **preghiere** personali in silenzio, degli adulti a partire dal brano, che secondo opportunità possono essere suscitate da un'apposita breve traccia. Nel tempo le preghiere potrebbero non essere più silenziose ma proclamate a voce alta

-**coinvolgimento dei bambini** con un segno o gesto: ad esempio i bambini potrebbero presentare e collocare in un apposito pannello, dei disegni raffiguranti il tema del brano evangelico e del momento di preghiera, che a loro volta hanno preparato durante il loro incontro

-**canto di lode**, rendimento di grazie

-**benedizione** conclusiva (preferibilmente con la formula prevista quando presiedono i laici, onde aiutare genitori e bambini a coscientizzare la propria soggettualità liturgica)

CELEBRAZIONE DEI RITI

RITO DI ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE E INIZIO DEL PERCORSO CATECHISTICO

Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali, si potranno adattare le singole parti alle circostanze di persone e di luoghi.

All'ambone si prepara una delle letture proposte. Le candele dell'altare sono accese. Il colore liturgico usato è il bianco, almeno che il tempo liturgico non richieda il colore proprio.

ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE ALLA PORTA DELLA CHIESA.

Il parroco con alcuni catechisti e catechiste accolgono i genitori e i bambini all'ingresso della chiesa, sul sagrato. Il presbitero è già in camice e stola. Le famiglie si accomodano tra i banchi o in posti preparati per loro in base al numero. Non è opportuno che i bambini siano seduti lontani dai genitori, ma insieme con essi. Qualora per motivi particolari i genitori dovessero essere assenti il bambino sia affidato ad un componente della comunità che gli starà vicino durante tutto il momento di preghiera, accompagnandolo nei vari momenti del rito.

Quanto l'assemblea è tutta radunata e il clima di preghiera lo consente si inizia il canto per iniziare.

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto. Il canto abbia le stesse caratteristiche previste per il canto di ingresso (cf. OGMR 47). Il ministro che presiede entra dal fondo eventualmente preceduto dai ministranti. Arrivato all'altare si inchina o eventualmente genuflette se è presente il tabernacolo e si reca alla sede. Da lì guida la preghiera. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen.*

Il ministro saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte:

Il Signore che ci ama tanto, sia con voi!

Tutti: *E con il tuo spirito!*

Oppure:

La grazia del Signore Gesù,
che ci chiama a camminare con Lui,
l'amore del Padre,
che ci accoglie come figli,
e la comunione dello Spirito Santo,
che ci unisce come fratelli,
sia con tutti voi.

Tutti: *E con il tuo spirito!*

MONIZIONE INIZIALE

Il presbitero, o un'altra persona idonea, introduce il rito con queste parole o altre simili:

Carissimi bambini, cari genitori,
che bello ritrovarci oggi qui, tutti insieme, per dare inizio a un nuovo cammino di fede! È una gioia vedere questa comunità riunita, pronta a crescere, a condividere e a scoprire sempre di più quanto è grande l'amore di Gesù.

La fede è un cammino che si costruisce passo dopo passo: attraverso gli incontri, l'ascolto della Parola di Dio, le domande che portiamo nel cuore e i gesti d'amore che impariamo a compiere ogni giorno. È un cammino da percorrere insieme, grandi e piccoli, sostenendoci gli uni gli altri.

In questo cammino non siamo soli. Il Signore ci precede, ci accompagna e ci aspetta; il suo Spirito illumina i nostri passi, apre il nostro cuore alla sua Parola e ci insegna a riconoscere la sua presenza nella vita di ogni giorno. Così possiamo imparare a vivere come Gesù ci ha insegnato, portando agli altri un po' della sua luce e della sua gioia.

Ma prima di metterci in cammino, fermiamoci per ricordare da dove tutto ha avuto inizio: dal nostro Battesimo. Quel giorno siamo stati accolti nella grande famiglia di Dio e siamo diventati figli amati, chiamati a vivere nell'amicizia con Gesù.

Ora, davanti al fonte battesimale, facciamo memoria di questo dono prezioso. L'acqua ci ricorda che Dio ha scelto di camminare con noi e che il suo amore continua a farci rinascere, a sostenerci e a guidarci.

Con cuore grato, prepariamoci a riprendere insieme il nostro cammino.

Breve momento di silenzio

Se le condizioni della chiesa lo consentono, durante un canto, il celebrante si reca al fonte battesimale, accompagnato da tutti i bambini o da alcuni di loro. Il gesto richiama il giorno del Battesimo, quando ciascuno di noi è stato accolto nella grande famiglia di Dio e ha ricevuto il dono della vita nuova in Cristo.

Giunti al fonte, il celebrante introduce il momento di preghiera.

Celebrante:

Padre buono e misericordioso,
dalla sorgente del Battesimo
hai fatto nascere in noi una vita nuova
e ci hai chiamati a essere tuoi figli.

Tutti: *Gloria a te, o Signore!*

Celebrante:

Nell'acqua e nello Spirito Santo
ci hai uniti a Gesù, tuo Figlio,
e hai fatto di noi una sola famiglia,
chiamata a vivere nell'amore e nella fraternità.

Tutti: *Gloria a te, o Signore!*

Celebrante:

Hai posto nei nostri cuori il tuo Spirito,
perché impariamo a scegliere il bene,
a perdonare, a costruire la pace
e a portare la tua luce nel mondo.

Tutti: *Gloria a te, o Signore!*

Celebrante:

Signore, nostro Padre,
guarda con amore questi bambini
e tutta la comunità qui riunita.

Nel segno dell'acqua
ravviva in noi la gioia del Battesimo:
fa 'che non dimentichiamo mai
di essere tuoi figli amati
e aiutaci a vivere ogni giorno
come fratelli e sorelle di Gesù.

Rendici una comunità capace di accogliere,
di accompagnare i più piccoli nella fede
e di testimoniare, con gesti semplici e sinceri,
la bellezza del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: *Amen.*

Il celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta, mentre si esegue un canto adatto, che accompagni questo gesto e richiami il dono del Battesimo. Al termine dell'aspersione, un catechista introduce l'ascolto della Parola:

Adesso ascoltiamo la Parola che il signore ci offre. Essa è luce per la vita di ogni uomo.

Tutti siedono.

Prima lettura 1 cor 12,12-13

Salmo responsoriale (Sal. 22)

Rit.: Il Signore è il mio pastore non manco di nulla

Mt 7,21-27

L'uomo saggio costruisce la sua casa sulla roccia.

Eventuali altri brani possono essere scelti dal lezionario per le messe dei fanciulli.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole ai presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

DOMANDE DI IMPEGNO

Celebrante:

Cari bambini, Dio vi ama e vi chiama ciascuno per nome. La Chiesa vi accoglie con gioia e desidera aiutarvi a incontrare Gesù.

Ora vi domando: siete pronti a mettervi in cammino per conoscere Gesù e scoprire il suo amore?

Bambini: *Sì, siamo pronti!*

Celebrante:

E voi, genitori, siete disposti ad accompagnare i vostri figli, sostenendoli con l'esempio, la preghiera e la testimonianza della vostra vita?

Genitori: *Sì, con l'aiuto di Dio.*

Celebrante:

E voi, catechisti e membri della comunità cristiana, siete disposti ad accogliere questi bambini, ad accompagnarli con pazienza e a testimoniare loro la gioia del Vangelo?

Catechisti e assemblea: *Sì, con l'aiuto del Signore.*

Celebrante:

Il Signore accompagni tutti noi. Ci aiuti a camminare insieme, a sostenerci nelle difficoltà e a riconoscere ogni giorno il suo amore.

A questo punto si può fare un canto che esprima la gioia

PREGHIERA UNIVERSALE

Una coppia di genitori o diverse coppie di genitori insieme con i figli salgono all'ambone o in un altro luogo adatto (ma non dall'altare) e proferiscono le varie intenzioni che eventualmente possono essere formulate anche dalla comunità parrocchiale.

Celebrante:

Cari bambini, cari genitori, Gesù ci vuole bene e ci invita a camminare insieme a Lui. Con la fiducia di chi sa di essere amato da Dio, presentiamo al Padre le nostre preghiere. Chiediamogli di accompagnarci nel nostro cammino e di insegnarci a volerci bene come Lui vuole bene a ciascuno di noi.

Ritornello: *Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.*

Per la Chiesa, perché sia una grande famiglia capace di accogliere tutti e di far conoscere a ogni persona la gioia di incontrare Gesù. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per il Papa N., il nostro vescovo N., i sacerdoti e tutti i catechisti, perché sappiano accompagnarci con gioia e pazienza, aiutandoci a conoscere Gesù e a mettere in pratica le sue parole. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per noi bambini, perché gli incontri di catechesi ci aiutino a conoscere meglio Gesù, a fidarci di Lui e a scoprire che anche attraverso le nostre piccole azioni possiamo fare grandi cose. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per i nostri genitori e le nostre famiglie, perché non ci facciano mai mancare il loro amore e ci aiutino a crescere imparando a perdonare, a condividere e a ringraziare per i doni che riceviamo. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per tutti i bambini che soffrono a causa della guerra, della fame, della malattia o della mancanza di affetto, perché trovino persone che si prendano cura di loro e possano vivere in un mondo più giusto e più sereno. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per chi si sente solo, triste o escluso, perché trovi qualcuno disposto ad ascoltarlo, a stargli vicino e a fargli sentire che è importante e amato. Aiutaci, Signore, a non lasciare nessuno da parte. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Per tutti noi, bambini, genitori e catechisti, perché impariamo a camminare insieme, a volerci bene anche quando è difficile e a portare nelle nostre case e nei luoghi che frequentiamo la luce e la gioia del Vangelo. Preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore, e insegnaci ad amare.

Celebrante:

Padre buono,
grazie perché ci chiami a camminare con te
e non ci lasci mai soli.
Ascolta le nostre preghiere,
custodisci le persone a cui vogliamo bene
e aiutaci a diventare ogni giorno
bambini e adulti capaci di donare amore,
di costruire la pace
e di portare la gioia di Gesù a tutti.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: *Amen.*

A questo punto i genitori insieme al bambino si mettono in fila e si recano davanti al presidente. Il presidente mettendo una mano sul capo del bambino o dei bambini dice la grazia di Dio ti accompagni in questo cammino dunque insieme ai genitori torna a posto intanto si può seguire un canto adatto.

Terminato il rito il presidente può dare degli avvisi o comunicazioni pastorali.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

Il popolo acclama: *E con il tuo spirito.*

continua:

Il Signore vi benedica e vi protegga sempre,
vi doni un cuore aperto per ascoltare la sua Parola,
e una vita piena di gioia nel seguirlo ogni giorno.

Oppure:

Lo Spirito Santo vi illumini e vi dia forza,
per essere amici fedeli di Gesù,
per amare Dio e i vostri fratelli con tutto il cuore.

Quindi benedice tutti i presenti dicendo:

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente

Padre e Figlio + e Spirito Santo.

R. *Amen.*

Congeda dicendo:

Benediciamo il Signore.

Tutti: *Rendiamo grazie a Dio.*

Il parroco insieme ai catechisti possono sostare in assemblea per salutare le famiglie. Un canto corale può chiudere la celebrazione. Può seguire un momento agapico fuori dalla chiesa.

RITO DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO

Alla celebrazione siano presenti, per quanto possibile, i genitori o i tutori dei candidati. Se però non possono partecipare, facciano conoscere il consenso da essi dato ai fanciulli e al loro posto siano presenti i cosiddetti "garanti", cioè fedeli idonei i quali, nel caso, facciano le veci dei genitori e presentino i fanciulli.

La celebrazione si tiene in chiesa o in un luogo adatto a favorire, secondo l'età e la comprensione dei candidati, l'esperienza di una accoglienza familiare.

La prima parte o rito di accoglienza si celebri, secondo le circostanze, all'ingresso della chiesa o di un altro luogo; la seconda parte o liturgia della parola in chiesa o nel luogo scelto per tale rito.

Il celebrante, rivestito degli abiti liturgici, si reca al luogo dove sono riuniti i fanciulli e i loro genitori o tutori o anche, se il caso, i garanti. Insieme col gruppo dei presenti, li accoglie amabilmente e con semplicità.

DIALOGO CON I FANCIULLI

Quindi il celebrante interroga con queste parole o con altre simili ciascuno dei fanciulli, se non sono troppo numerosi:

Celebrante:

N., che cosa desideri?

Fanciullo:

Desidero diventare cristiano.

Celebrante:

Perché vuoi diventare cristiano?

Fanciullo:

Perché credo in Cristo.

Celebrante:

La fede in Cristo che cosa ti dona?

Fanciullo:

La vita eterna.

Quindi il celebrante conclude il dialogo con una breve catechesi adatta alle circostanze e all'età dei fanciulli, che egli svolge con queste parole o con altre simili:

Carissimi, voi già credete in Cristo e volete prepararvi a ricevere il Battesimo; con grande gioia vi accogliamo nella famiglia cristiana, nella quale potrete conoscere sempre meglio il Signore Gesù Cristo.

Insieme con noi vi impegnerete a vivere come figli di Dio, secondo le parole del Signore: "Amerai Dio con tutto il tuo cuore. Amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi".

DIALOGO CON I GENITORI E LA COMUNITÀ

Il celebrante, rivolgendosi ancora ai fanciulli, li invita a chiedere il consenso ai loro genitori o ai cosiddetti garanti che li presentano. Si può fare in questa forma o in un'altra simile:

Celebrante:

N. e N., avvicinatevi ai vostri genitori e invitateli a venire qui insieme con voi per esprimere il loro consenso.

I fanciulli si avvicinano ai loro genitori o garanti e li conducono davanti al celebrante, il quale continua:

Celebrante:

Cari genitori, i vostri fanciulli **N.** e **N.** domandano di prepararsi al Battesimo. Voi date il vostro consenso?

Genitori:

Sì, lo diamo.

Celebrante:

Vi impegnate ad aiutarli e a sostenerli nella loro preparazione al Battesimo?

Genitori:

Sì, ci impegniamo.

Il celebrante interroga allora tutti i presenti con queste parole o con altre simili:

Questi fanciulli, per proseguire la strada oggi intrapresa, hanno bisogno del sostegno della nostra fede e della nostra carità; domando perciò anche a voi, amici e fratelli: vi impegnate ad aiutarli nel loro cammino di preparazione al Battesimo?

Tutti:

Sì, ci impegniamo.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE E SUI SENSI

Quindi il celebrante, rivolto ai fanciulli, dice:

N. e **N.**, voi sapete che Gesù, per primo, vi ha chiamati a diventare suoi amici. Rimanete dunque fedeli al suo amore e sempre vicini a lui.

È per questo che vi segno col segno della croce di Cristo, che è il segno dei cristiani.

D'ora in poi, ogni volta che farete questo segno ricordatevi di Gesù e del suo amore per voi.

Subito dopo, il celebrante passando davanti ai fanciulli e senza dir nulla, traccia il segno di croce sulla fronte di ciascuno.

Quindi secondo l'opportunità (cfr. n. 323), invita i genitori e i catechisti a tracciare anch'essi in silenzio un segno di croce sulla fronte dei fanciulli:

Anche voi, genitori e catechisti che appartenete a Cristo, segnate col segno di Cristo questi fanciulli.

Il celebrante, mentre segna gli orecchi, dice:

Ti segno col segno della croce sugli orecchi, perché tu sia capace di ascoltare la voce di Cristo.

Mentre segna gli occhi:

Ti segno col segno della croce sugli occhi, perché tu possa vedere le opere di Cristo.

Mentre segna la bocca:

Ti segno col segno della croce sulle labbra, perché tu sia capace di annunciare la verità come ha fatto Cristo.

Mentre segna il petto:

Ti segno col segno della croce sul petto, perché con fede tu accolga Cristo nel tuo cuore.

Mentre segna le spalle:

Ti segno col segno della croce sulle spalle, perché tu abbia la forza di Cristo.

Quindi il celebrante fa il segno di croce con la mano destra davanti al fanciullo, senza toccarlo, dicendo:

Segno il tuo corpo col segno della croce di Cristo nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo, perché ora e sempre tu viva con Gesù.

Fanciullo:

Amen.

Se sembrerà opportuno, i genitori (o anche i garanti) oppure i catechisti possono segnare i sensi nello stesso modo; le parole però sono dette dal solo sacerdote al plurale, come sopra al n. 85.

INGRESSO IN CHIESA

Il celebrante invita i catecumeni a entrare in chiesa. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Cari **N.** e **N.**, ora potete prendere il vostro posto fra i cristiani riuniti nell'assemblea. Venite dunque, ascoltiamo il Signore che ci parla e preghiamo tutti insieme.

Udito questo invito, i fanciulli si uniscono alla comunità e prendono posto con i loro genitori (garanti) o fra i loro compagni in modo che risulti evidente che essi ora fanno parte della comunità. Frattanto si canta un canto adatto.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Si porta il libro delle sacre Scritture che viene collocato con onore al suo posto. Il celebrante può spiegare brevemente la dignità della parola di Dio che è annunciata e ascoltata nell'assemblea dei cristiani. Subito inizia una breve liturgia della parola.

LETTURE E OMELIA

Si scelgono letture che si possano adattare sia alla comprensione dei catecumeni che al livello della catechesi ricevuta da loro e dai loro compagni, ad esempio una delle pericopi indicate ai nn. 397 del RICA.

Dopo le letture, il celebrante tiene una breve omelia per illustrare le letture.

Si raccomanda una pausa di silenzio in cui tutti i fanciulli, invitati dal celebrante, pregano in cuor loro. Segue un canto adatto.

CONSEGNA DEI VANGELI

Mentre si canta o subito dopo, secondo l'opportunità, si consegna ai fanciulli il libro dei Vangeli, dopo averli brevemente preparati con una opportuna monizione o con l'omelia.

PREGHIERA

Si fa quindi la seguente preghiera, con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Preghiamo il Padre per questi cari fanciulli che sono figli, compagni e amici, e che ora vogliono incontrare il Signore, conoscerlo e amarlo come suoi figli.

Diciamo: *Ascoltaci, Signore.*

Lettore:

Perché tu, Padre buono, accresca in loro di giorno in giorno il desiderio di vivere con Gesù, noi ti preghiamo.

Perché nella famiglia dei figli di Dio possano trovare gioia e vita, noi ti preghiamo.

Perché nella preparazione al Battesimo tu, Padre buono, conceda loro forza e perseveranza, noi ti preghiamo.

Perché tu li tenga lontani dalla tentazione, dalla sfiducia e dallo scoraggiamento, noi ti preghiamo.

Perché tu doni loro la gioia di ricevere il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, noi ti preghiamo.

Il celebrante conclude con questa preghiera:

O Padre, che hai suscitato in questi fanciulli il desiderio di diventare tuoi figli e discepoli di Gesù, fa' che camminino con perseveranza incontro a te, e vedano esauditi i loro desideri e la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONGEDO DEI CATECUMENI

Si termina con un canto.

Se segue la celebrazione dell'Eucaristia, i catecumeni vengono prima congedati.

CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Festa del Battesimo del Signore

Il rito della consegna della preghiera del Signore si svolge durante la Celebrazione Eucaristica, nel giorno di domenica, con i testi e le orazioni propri della celebrazione. Il colore liturgico è bianco. Prima della celebrazione, in un luogo adatto e dignitoso, preferibilmente in prossimità dell'ambone, si dispongano con cura i cartoncini contenenti il testo della preghiera del Padre nostro, uno per ciascun partecipante alla consegna.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Dopo il saluto liturgico il presidente dice:

Fratelli e sorelle,

con gioia ci ritroviamo attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia per celebrare il Signore.

Oggi celebriamo la Festa del Battesimo del Signore. Nel Battesimo di Gesù ascoltiamo la voce del Padre che lo riconosce come il Figlio amato. Anche noi, nel nostro Battesimo, siamo diventati figli di Dio e siamo entrati nella grande famiglia della Chiesa.

In questo giorno di festa viviamo anche una tappa importante del cammino di questi bambini: la consegna della preghiera del Padre nostro, la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli.

Oggi non riceviamo soltanto delle parole da imparare a memoria. Riceviamo una preghiera preziosa, che ci insegna a chiamare Dio Padre, a sentirci suoi figli amati e a riconoscere negli altri dei fratelli da amare.

Con fede e con gioia, disponiamoci ora a celebrare il Padre che ci ama e ci rende suoi figli.

Segue l'atto penitenziale. La celebrazione prosegue come di consueto fino alla proclamazione del Vangelo

PREGHIERA DEI FEDELI

Presidente:

Al Padre, che nel battesimo del suo figlio Gesù a rivelato a tutti i popoli l'unico salvatore del mondo, eleviamo con fiducia la nostra preghiera.

Letto:

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, Padre, la nostra preghiera.**

- 1. Per la Santa Chiesa:** guidata dal Papa e dai nostri Pastori, continui ad annunciare a tutti i popoli la gioia del Vangelo e a generare con amore nuovi figli alla vita di grazia. Preghiamo.
R. Ascolta, Padre, la nostra preghiera.
- 2. Per i nostri bambini:** che oggi ricevono la Preghiera del Signore, perché custodiscano nel cuore il *Padre nostro* e imparino a dialogare ogni giorno con Dio con la fiducia e la semplicità dei figli. Preghiamo.
R. Ascolta, Padre, la nostra preghiera.
- 3. Per le famiglie e i genitori:** che per primi hanno portato questi figli al Fonte battesimale, perché rinnovino ogni giorno il loro "sì" ed escano rafforzati nell'impegno di essere testimoni credibili di fede, speranza e carità. Preghiamo.
R. Ascolta, Padre, la nostra preghiera.
- 4. Per i catechisti e gli educatori:** perché la loro missione di accompagnamento sia sempre animata dallo Spirito Santo, profumata di pazienza e capace di trasmettere la bellezza dell'incontro con Cristo. Preghiamo.
R. Ascolta, Padre, la nostra preghiera.
- 5. Per la nostra comunità parrocchiale:** nata dalle acque del Battesimo, perché sappia essere una vera famiglia di fratelli, accogliente verso i piccoli, vicina ai sofferenti e unita nell'unica mensa dell'Eucaristia. Preghiamo.
R. Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Presidente:

O Dio, che nel Battesimo del Signore Gesù
hai aperto i cieli e rivelato al mondo il tuo amore di Padre,
ascolta con bontà le preghiere della tua famiglia.
Insegna a questi bambini e a tutti noi
a rivolgerci a Te con cuore filiale e senza timore,
a invocarti sempre con la preghiera che il tuo Figlio ci ha donato
e a vivere tra noi come veri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

MONIZIONE AL PADRE NOSTRO

Subito dopo la Preghiera Eucaristica, un catechista introduce la preghiera con questa monizione:

Carissimi bambini,
ascoltate con attenzione la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli e che la Chiesa, da sempre,
trasmette e consegna ai suoi figli.
È la preghiera con cui impariamo a rivolgerci a Dio chiamandolo *Padre* e a riconoscerci tutti fratelli.
Oggi sono i vostri genitori, i catechisti e l'intera comunità qui presente a pregare per voi e insieme a voi.
Ascoltate queste parole, custoditele con cura nel cuore e imparate, giorno dopo giorno, a farle diventare la
voce della vostra vita.

Il presidente continua dicendo:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, diciamo (*cantiamo*) insieme:

Tutti gli adulti e la comunità presente recitano o cantano la preghiera

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

DOPO LA COMUNIONE

Dopo la recita dell'Orazione dopo la Comunione, può avvenire la consegna del cartoncino con la preghiera
del padre nostro.

I catechisti portano presso l'altare (o davanti al presbiterio) i cartoncini contenenti il testo del Padre nostro.
I bambini, accompagnati dai loro genitori e dalle famiglie, si dispongono in fila verso il celebrante.

OPZIONE A – CONSEGNA INDIVIDUALE

Ciascun bambino si accosta al presidente, il quale consegna il cartoncino dicendo:

N., ricevi la Preghiera del Signore:
custodiscila nel cuore e vivila ogni giorno.

Bambino: Amen.

OPZIONE B – CONSEGNA COMUNITARIA

I bambini si avvicinano tutti insieme con i genitori davanti al presbiterio. Il celebrante mostra il cartoncino e si rivolge a tutti i bambini dicendo:

Cari bambini, ricevete la Preghiera del Signore:
custoditela nel cuore e vivetela ogni giorno.

Bambini: Amen.

Seguendo l'ordine, ciascun bambino riceve poi personalmente il cartoncino dalle mani del presidente o dei catechisti.

BENEDIZIONE

Presidente: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Presidente:

Dio, nostro Padre,
che nel Battesimo vi ha fatto suoi figli,
vi custodisca nel suo amore
e faccia crescere in voi la fede.

Assemblea: Amen.

Presidente:

Cristo Gesù,
vi accompagni nel cammino
e vi insegni a vivere ogni giorno
come figli del Padre e fratelli di tutti.

Assemblea: Amen.

Presidente:

Lo Spirito Santo,
maestro della nostra preghiera,
abiti nei vostri cuori
e vi insegni a pregare con fiducia,
perché la vostra vita diventi
una lode gradita a Dio.

Assemblea: Amen.

Presidente:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea: Amen.

RICONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La celebrazione della riconsegna del Padre nostro si svolge al termine dell'anno catechistico, in una domenica, durante la celebrazione eucaristica della comunità.

È opportuno che siano presenti i bambini che hanno compiuto il cammino di catechesi, insieme ai loro genitori, ai catechisti e alla comunità parrocchiale.

La riconsegna avviene nel contesto della celebrazione eucaristica: i bambini, insieme a tutta l'assemblea, pregano il Padre nostro che hanno ricevuto e imparato durante il cammino catechistico, riconoscendo in Dio il Padre che li ama e li rende, in Cristo, suoi figli e fratelli tra loro.

Subito dopo la Preghiera Eucaristica, un catechista introduce la preghiera con questa monizione:

Carissimi bambini,

durante il cammino della catechesi avete imparato a conoscere meglio Dio e avete scoperto che Gesù ci insegna a chiamarlo Padre.

Avete imparato che Dio ci ama come suoi figli e che, in Gesù, siamo tutti fratelli.

Oggi siete voi a riconsegnare alla comunità la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Non la direte da soli: la pregheremo tutti insieme.

Così, con la vostra voce unita a quella di tutta la Chiesa, direte: «Padre nostro».

Custodite queste parole nel cuore e ricordate sempre ciò che avete imparato: Dio è nostro Padre, ci ama e ci vuole bene come suoi figli.

Il presidente continua dicendo:

Ora, con il cuore di chi ascolta Gesù e desidera vivere secondo le sue parole, siamo pronti a pregare come lui ci ha insegnato. Con gioia e fiducia, diciamo insieme:

Tutti insieme con i bambini recitano o cantano

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

